

# La soluzione: «Allargare i cordoni della borsa»

LA PROPOSTA

**BELLUNO** La soluzione alla carenza di dipendenti municipali è una sola: allargare i lacci della borsa statale. Tanto più per Comuni virtuosi con territori fragili come quelli bellunesi. Questa la ricetta della Cgil. «I nostri Comuni sono ormai agonizzanti - evidenzia il segretario Gianluigi Della Giacoma - i dipendenti rimasti tengono duro a forza di straordinari e ferie non godute. L'unica terapia che serve è quella di togliere i vincoli alla spesa e alle assunzioni. Vincoli generalizzati che non tengono conto dei nostri Comuni che hanno bilanci positivi e in equilibrio economico-finanziario. E inoltre bisogna permettere alle Amministrazioni di andare in deroga ai limiti per l'inserimento di figure professionali strategiche per l'innovazione dei Comuni, anche in considerazione del nostro territorio e della sua grande fragilità. I nostri enti hanno bisogno di risorse umane per poter mettere in campo quelle azioni che ci permetteranno di essere pronti durante i grandi eventi che si terranno nei prossimi anni e di reagire e recuperare anche sul piano della sicurezza del territorio devastato da Vaia lo scorso anno». «Bisogna agire - l'invito di Della Giacoma - sul potenziamento dei servizi, sull'esempio di quanto fatto dalla ministra Marianna Madia per le educatrici ai servizi all'infanzia: bisogna partire dai servizi diretti come le anagrafi e dai servizi sociali, dalla Polizia Locale e quindi liberare la possibilità per gli enti locali in condizioni di equilibrio di poter remunerare il proprio personale aumentando il salario accessorio dando respiro a quegli istituti che il nuovo contratto nazionale di lavoro prevede di poter incrementare, ma che le varie leggi di stabilità hanno ingessato in nome del contenimento della spesa. Sembra impossibile, ma c'è una grande contraddizione in questi anni: a fronte di un aumento dei carichi di lavoro c'è la diminuzione degli addetti e quindi un aumento considerevole della produttività. E il salario individuale è sceso». (RG)

